

LIVING Q1/2023

OSSERVATORIO TRIMESTRALE
DATI FATTURATO E PREVISIONE SENTIMENT
SETTORE CASA, TAVOLA E CUCINA IN ITALIA

A CURA DI
ART - ARTI DELLA TAVOLA E DEL REGALO



LIVING Q1/2023

SI RIPORTANO IN FORMA AGGREGATA LE INDICAZIONI FORNITE DALLE AZIENDE ASSOCIATE ART, RELATIVAMENTE ALLO STATO DI SALUTE DEL MERCATO INTERNO. LE INFORMAZIONI SONO STATE RACCOLTE DALLA SEGRETERIA DELL'ASSOCIAZIONE NEL MESE DI APRILE 2023.

SI RINGRAZIANO LE AZIENDE CHE HANNO DATO RISPOSTA CON RIFERIMENTO AL FATTURATO PER IL FOCUS DEL Q1/2023



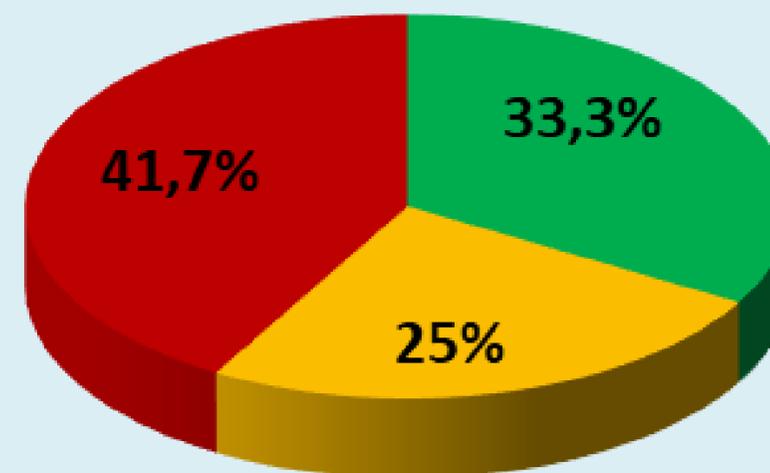
VALUTAZIONI A CONSUNTIVO

ANALISI TRIMESTRE SU TRIMESTRE E ANDAMENTO ULTIMO SEMESTRE

IL PRIMO TRIMESTRE 2023 NON HA AVUTO UN ANDAMENTO LINEARE ED UNIFORME PER IL NOSTRO SETTORE. SE INFATTI IL 41,7% DELLE RISPOSTE SEGNA UN TREND NEGATIVO RISPETTO AL MEDESIMO PERIODO DELL'ANNO PRECEDENTE, IL 33,3% LO HA VALUTATO IN CRESCITA. IL RESTANTE 25% SEGNA UN ANDAMENTO STABILE.

QUESTO DATO EVIDENZIA UN MERCATO CHE SI MUOVE A DIVERSE VELOCITÀ E CHE PRESENTA AL TEMPO STESSO INSIDIE ED OPPORTUNITÀ.

Q1 2023 VS. Q1 2022



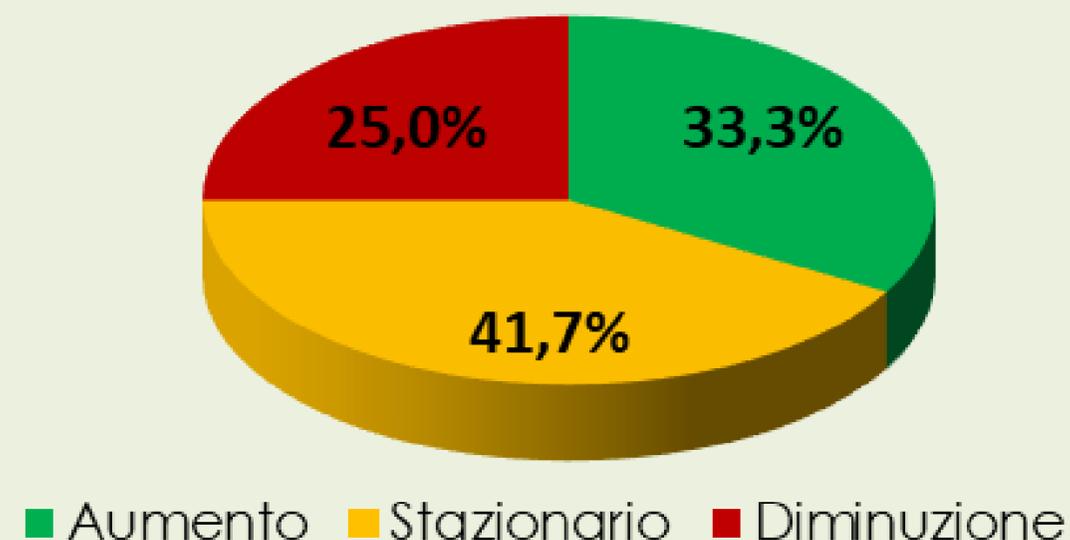
■ Aumento ■ Stazionario ■ Diminuzione



VALUTAZIONI A CONSUNTIVO

ANALISI TRIMESTRE SU TRIMESTRE E ANDAMENTO ULTIMO SEMESTRE

TENDENZA FATTURATO NELL'ULTIMO SEMESTRE



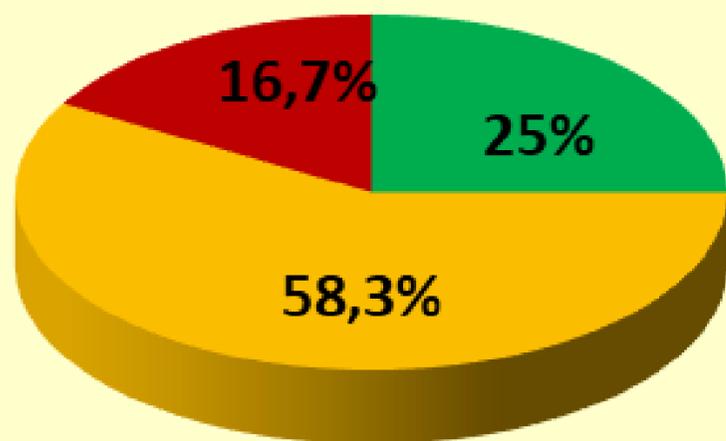
RESTANO POSITIVE, COMUNQUE, LE VALUTAZIONI A CONSUNTIVO ALLARGATE SULL'ULTIMO SEMESTRE, CON UN INDICE NEGATIVO EVIDENZIATO SOLO DAL 25% DEI RISPONDENTI, MENTRE IL RESTANTE 75% SI DIVIDE TRA COLORO CHE HANNO EVIDENZIATO UN SEMESTRE STABILE (OLTRE IL 40% DEL TOTALE) E COLORO CHE SEGNALANO UNA CRESCITA (OLTRE IL 30%).



VALUTAZIONI PREVISIONALI

ESPRESSIONE DI SENTIMENT SULL'ANNO 2023 RISPETTO ALL'ANNO 2022 E TREND ECONOMICO NEL BREVE PERIODO (3/6 MESI)

TREND ANNO 2023 SU 2022



■ Miglioramento ■ Stabilità ■ Peggioramento

SUL PIANO PREVISIONALE SI REGISTRA UN CONFORTE INCREMENTO DELLE SENSAZIONI POSITIVE CIRCA UNO SCENARIO DI STABILITA'.

A DISPETTO DELLE OGGETTIVE DIFFICOLTA' DI CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE, INFATTI, IL DATO PREVISIONALE SULL'ANDAMENTO DEL 2023 DEL SETTORE TAVOLA, CUCINA E DECORAZIONE DELLA CASA PARLA DI UNA SOSTANZIALE TENUTA DEL MERCATO: IL 2023 SARA' IN LINEA CON L'ANDAMENTO DELL'ANNO PRECEDENTE PER QUASI IL 60% DELLE IMPRESE ART, ACCANTO AD UN 25% CHE PREVEDE UNA CRESCITA. MARGINALE LA QUOTA DEI "PESSIMISTI"(16%).

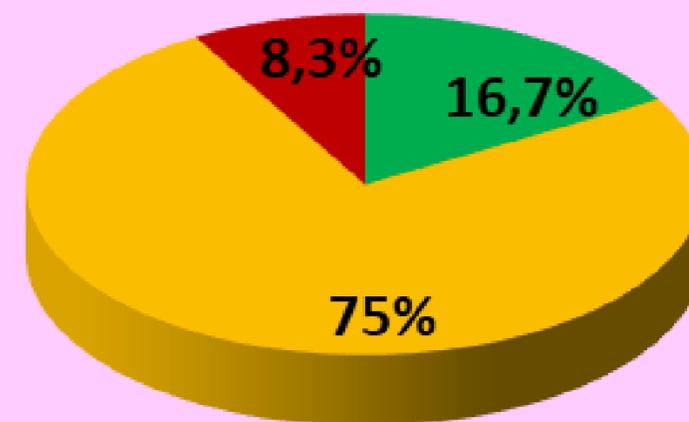


VALUTAZIONI PREVISIONALI

ESPRESSIONE DI SENTIMENT SULL'ANNO 2023 RISPETTO ALL'ANNO 2022 E TREND ECONOMICO NEL BREVE PERIODO (3/6 MESI)

LE STIME RIFERITE AL TREND ECONOMICO GENERALE SONO ANCORA PIU' EVIDENTI: LO SCENARIO DELLA STABILITA' ECONOMICA E' PREFIGURATO DAL 75% DELLE RISPOSTE, RELEGANDO AI MARGINI SIA COLORO CHE PREVEDONO UNA CRESCITA (16,7%) SIA, SOPRATTUTTO, COLORO CHE INTRAVEDONO UN PEGGIORAMENTO DI QUADRO (8,3%)

TREND ECONOMICO GENERALE NEL BREVE PERIODO



■ Miglioramento ■ Stabilità ■ Peggioramento





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



CONSIDERAZIONI GENERALI 1.

LE RISPOSTE DEI BRAND DI ART POSSONO ESSERE LETTE IN UNA LOGICA DI CONTINUITA' E DI CONFERMA RISPETTO ALLE ANALISI ECONOMICHE PIU' RECENTI, CHE EVIDENZIANO UN SOSTANZIALE MIGLIORAMENTO DEL QUADRO ECONOMICO, CONNOTATO DALLA RIDUZIONE DELLA SPINTA INFLATTIVA GUIDATA DAI COSTI ENERGETICI. A MARZO TORNANO A CRESCERE ENTRAMBI GLI INDICI DI FIDUCIA RILEVATI DA ISTAT: QUELLO RELATIVO AI CONSUMATORI SALE A QUOTA 105,1, MENTRE QUELLO DELLE IMPRESE CRESCE A QUOTA 110,2.

L'UFFICIO STUDI DI CONFCOMMERCIO PUO' QUINDI A BUON DIRITTO PARLARE DI "UN BUON SEGNALE VERSO LA CRESCITA" CHE COMMENTA CON QUESTE PARLE:

"L'economia italiana continua a mostrare innegabili e per certi versi sorprendenti segnali di vivacità. Il miglioramento della fiducia di famiglie e imprese registrato nel mese di marzo consolida, infatti, le attese di una ripresa dell'attività economica già nei mesi primaverili. La percezione che la fase meno favorevole, che dovrebbe aver portato ad una modesta recessione tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, sia superata e che nei prossimi mesi si possa tornare a registrare una crescita appare, tra l'altro, sostanzialmente diffusa. Indicazioni di attese positive per l'occupazione, anche in questo caso diffuse tra i diversi operatori economici, portano, inoltre, ad ipotizzare che il rallentamento dei mesi precedenti abbia avuto effetti marginali sul mercato del lavoro, elemento che potrebbe contribuire a mitigare l'impatto dell'elevata inflazione sui redditi delle famiglie e sui consumi."





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CONDIDERAZIONI GENERALI 2.

A TRAINARE QUESTO CLIMA POSITIVO, OLTRE AGLI INDICI DI FIDUCIA, VI E' ANCHE IL DATO RELATIVO ALL'INFLAZIONE CHE APPARE IN EVIDENTE FASE DI CALO, TANTO CHE GLI ANALISTI AFFERMANO CON CHIAREZZA CHE " PROSEGUE IL PROCESSO DI RIENTRO DELL'INFLAZIONE".

MOLTO CONFORTANTE IL DATO DEL MESE DI MARZO, CON L'INFLAZIONE CHE AUMENTA DELLO 0,3% SU BASE MENSILE E DEL 7% SU BASE ANNUA (ERA +9,1% NEL MESE PRECEDENTE) SECONDO LA STIMA PRELIMINARE DELL'ISTAT. IL RALLENTAMENTO SI DEVE PRINCIPALMENTE ALLA DECELERAZIONE SU BASE ANNUA DEI PREZZI DEI BENI ENERGETICI.

L'OTTIMISMO E' QUINDI GIUSTIFICATO, MA NON DEVE MAI ESSERE DISGIUNTO DALLA PRUDENZA PIU' CHE MAI NECESSARIA IN UN CONTESTO GLOBALE COSI' INSTABILE E VOLATILE.



CONSIDERAZIONI GENERALI 3.

L'UFFICIO STUDI DI CONFCOMMERCIO AFFERMA INFATTI: "AVVIATA LA DISINFLAZIONE, MA I PROBLEMI DI FAMIGLIE E IMPRESE NON SONO FINITI". " A MARZO E' PROSEGUITO IL PROCESSO DI RIENTRO DELL'INFLAZIONE, CON INTENSITA' LEGGERMENTE SUPERIORE ALLE ATTESE. LA DISINFLAZIONE APPARE BEN AVVIATA ANCHE A LIVELLO EUROPEO E COMINCIA ANCHE AD ASSUMERE DIMENSIONI RASSICURANTI. I BUONI RISULTATI CONSEGUITI NEGLI ULTIMI MESI, OTTENUTI PRINCIPALMENTE PER IL DECISO RIENTRO DEI PREZZI DEI PRODOTTI ENERGETICI, NON DEBBONO, COMUNQUE, INDURRE A TRASCURARE LE INSIDIE CHE SI NASCONDO NEL PERCORSO DI RIDIMENSIONAMENTO DEI TASSI DI VARIAZIONE DEI PREZZI. LE PREGRESSE TENSIONI ACCUMULATE NEI BILANCI DELLE IMPRESE LUNGO LA FILIERA CHE COLLEGA IMPORTAZIONI, PREZZI ALLA PRODUZIONE E ALL'INGROSSO, FINO AL COMPARTO DELLA DISTRIBUZIONE FINALE, SONO ANCORA PRESENTI"

IN OGNI MODO E' FUOR DI DUBBIO CHE "IL CONTENIMENTO DELLE DINAMICHE INFLAZIONISTICHE RAPPRESENTA UN SOLIDO PRESUPPOSTO PER UNA SECONDA PARTE DELL'ANNO PIU' DINAMICO IN TERMINI DI ATTIVITA' PRODUTTIVA".

IN ATTESA DI BUONE NOTIZIE DAGLI SCENARI BELLICI INTERNAZIONALI, SI PUO' INIZIARE A GUARDARE AL 2023 CON MAGGIORE CONFIDENZA.





**Grazie
dell'attenzione**



segreteria@art-tavolaregalo.it